

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

ABBONAMENTI
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.

Esco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Harzocco

IL LAVORO DEI FANCIULLI

Il dottore Alessandro Antognini, già deputato di Milano... un dei più vacchi e più intemerati patrioti della Lombardia...

20 febbraio.

Non è la prima volta che nell'aula di Montecitorio si fa risuonare la voce intorno al lavoro dei fanciulli...

In seguito a quel progetto, l'illustre senatore Rossi, uno dei più distinti industriali ed economisti pubblicati un libro molto pregevole col titolo: E perchè una legge per disciplinare il lavoro dei fanciulli...

Ma posto che si vuole una legge diamo una occhiata così pal momento a quel d'uccello al progetto di legge sul lavoro dei fanciulli che il ministro Bertoli ha presentato in Senato nella tornata del 20 gennaio p. p.

E perchè lo opera, dico, e non meno? Ma ignora il ministro Bertoli che l'abuso sul lavoro dei ragazzi si fa dal capo dell'officina, che tiene al suo servizio uno o due ragazzi come i fabbri ferrai, gli stagnari, i falegnami, ecc. ecc.

Secondo me non ammetterei al lavoro ragazzo alcuno, se non avesse compito gli anni dodici, e in tal caso cesserebbe il bisogno di limitare il lavoro a sei ore cioè ad una mezza giornata.

Sapete che cosa è avvenuto nella Svizzera quando fu promulgata una legge che per i ragazzi di una certa età limitava il lavoro nelle officine e fabbriche industriali a sole sei ore? Quei ragazzi dopo il lavoro di sei ore nelle officine o fabbriche lavoravano privatamente, altre sei ore ed anche più, vittime di quei snaturati parenti che per ingordigia di loro, rendevano illusoria la legge...

Matrimoni dei militari di truppa

L'articolo 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento stabilisce che: « il sott'ufficiale, caporale e soldato che trovatisi in congedo illimitato può contrarre matrimonio senza bisogno di autorizzazione del ministero della guerra ».

È quindi indubitato che la legge non esclude la possibilità che un militare sotto le armi possa ammogliarsi, ma subordina tale possibilità all'autorizzazione del ministero della guerra.

Che ciò sia, lo rileviamo anche dalle disposizioni del regolamento di disciplina militare ove al paragrafo 564 è maggiormente spiegato questo concetto con le parole: « nessun sott'ufficiale, caporale, o soldato può, trovandosi sotto le armi, contrarre matrimonio senza l'assenso del ministero della guerra ».

È non senza un motivo tanto il legislatore quanto il compilatore di quel regolamento lasciarono questa facoltà al ministero, appunto in previsione di quei casi nei quali è morale e doveroso che questa autorizzazione sia concessa.

Del resto quale ostacolo può opporsi al matrimonio di un soldato sotto le armi quando centinaia e centinaia si trovano nella condizione di aver preso moglie prima di assumere il servizio?

Che il matrimonio dei militari di truppa sia tra le cose possibili, ce lo dice anche il regolamento sulle licenze, il quale stabilisce una licenza straordinaria di giorni sessanta in caso di morte dei genitori o della moglie.

Ma per quanto legge e regolamenti ammettano che il militare di truppa possa contrarre matrimonio, subordinatamente alla autorizzazione ministeriale, consta a noi che il ministero della guerra si è sempre rifiutato in modo assoluto di concedere questa autorizzazione anche in casi specialissimi.

Ed è precisamente su questo punto che noi non siamo d'accordo coi nostri oppositori e lo dimostriamo. Anche per matrimonio degli ufficiali è richiesta l'autorizzazione, ma non si è dato mai il caso che essa sia stata rifiutata, quando le volute condizioni di dote, o di moralità per parte della sposa e della famiglia, venivano soddisfatte.

Ora, siccome per militari di truppa non sotto le armi non sono stabilite condizioni di dote, così l'autorizzazione dovrebbe limitarsi a tutelare il prestigio del dipendente impedendo un'unione che possa in qualche modo essergli di disdoro.

Ed è precisamente su questo punto che noi non siamo d'accordo coi nostri oppositori e lo dimostriamo. Anche per matrimonio degli ufficiali è richiesta l'autorizzazione, ma non si è dato mai il caso che essa sia stata rifiutata, quando le volute condizioni di dote, o di moralità per parte della sposa e della famiglia, venivano soddisfatte.

vero, signori, si potrebbe scegliere più male... il Cielo ha degli occhi ancora più buoni di quelli della polizia... il Cielo è paziente... egli ha tempo... qualche volta ritarda... passano dei giorni, dei mesi, degli anni, ma quando l'ora è scoccata...

LA MARINA MERCANTILE GERMANICA

La marina militare germanica annovera 95 navi, che in tempo di guerra hanno bisogno di 14,000 uomini di equipaggio.

Dopo l'anno 1874 tutte le navi e le loro riparazioni si costruirono ed effettuarono nei cantieri del paese, cioè negli arsenali e cantieri imperiali di Danzica, Kiel, Stettino, e Wilhelmshaven, ed in quelli privati di Ebing, Stettino, Grabow, Kiel, Amburgo e Brema.

La flotta numero: 14 navi di battaglia, cioè, 8 fregate corazzate e 6 corazzate; 31 cacciatorpediniere, cioè 11 corvette a batteria, 10 corvette a barbette e un piroscafo della classe Albatross e 5 cannoniere di prima classe.

30 navi per difesa della costa, cioè, 1 cannoniera in ferro di II classe, 13 cannoniere corazzate; 8 torpediniere grandi, 7 più piccole e la corvetta corazzata Arminius; 8 avvisi dei quali uno soltanto in legno;

12 navi scuola, cioè, 2 vapori in ferro, 5 vapori in legno, una nave scuola di artiglieria in ferro e 4 navi a vela in legno.

L'armamento delle navi da battaglia si compone di cannoni da 26, 24 e 17 centimetri; quello degli incrociatori ed avvisi, di cannoni da 16 e 12 centim.

Tutte le navi, sono poi munite di mitraglieri e siluri. schetti di piante, nella direzione del palazzo. Chaverny toccò il braccio del gobbo. — Il reggente lo conosce? domandò. — Eh! signor marchese, replicò l'ometto nero, non siamo più là... noi ridiamo il mio fantasma, è di buon umore. Ha veduto che il tragico qui non è di moda; egli passa alla commedia... e come sa tutto questo diavolo di fantasma... le cose del presente e quelle del passato... egli è venuto alla festa... eh! eh! eh!... qui, capitano... ed aspetta Sua Altezza Reale per mostrargli col dito...

PERCHÉ CINQUANTAMILA?

Come si sa, il tabacco ce lo dà ora il governo. Non si sa ancora, se sarà la foglia di ovale che si diede per quindici anni fa. Regia; facciamo i voti più caldi che di cavallo non sia. Ma dai laghi che conquinano sempre, invero si

con accento rapido e tagliente, ecco perchè il reggente di Francia è pensoso questa sera... ed ecco perchè la guardia del palazzo è raddoppiata. Egli salutò e fece mostra di uscire. — Questo nome esclamò Chaverny. — Questo nome famoso? appoggiò Oriol.

— Non vedete, volle dire Peyrolles, che l'imprudenza buffone è e burlato di voi? Il gobbo s'era fermato sul limitare della tenda. Possa all'occhio il binocolo e guardò il suo uditorio. Pochi tornò sui suoi passi ridendo d'un riso secco come il grido d'un uccello di rapina.

— Oh! disse, ecco che non osate più avvicinarvi gli uni agli altri... ciascuno crede che il suo vicino sia l'uccisore... effetto commovente di reciproca stima... Signorini, i tempi sono molto mutati e con essi anche la moda... Ai nostri giorni, non ci si uccide più con quello armi brutali dell'antico regime: la pistola o la spada... le nostre anime sono nei nostri portafogli; per uccidere un uomo basta viziare la propria tasca...

— Qual nome? domandò il signor di Rohan-Chabot. — Lo conosiamo noi? fecero Chaverny e Navailles. Il gobbo pareva subire l'eccezione della propria parola. Con voce commossa continuò: — Se lo conosce?... Che importa!... chi siete voi?... che cosa potete?... il nome dell'assassino vi spaventerebbe come un colpo di fulmine... Ma lassù, sul primo gradino del trono, un nome è seduto... Or ora la voce è caduta dalle nubi... «Altezza! l'assassino è là...» ed il vendicatore ha trasalito... «Altezza, in questa folta diviziata sta l'assassino...» ed il vendicatore ha aperte le pupille guardando la folta che passava sotto la sua finestra... «Altezza! ieri alla vostra tavola sedeva l'assassino, alla vostra tavola domani sederà!» ed il vendicatore ripassava nella sua mente la lista dei convitati... «Altezza! ogni giorno, ogni mattina, ogni sera, l'assassino vi tende la mano sanguinante... ed il vendicatore si è alzato gridando: «Pal Dio vivente, sarà fatta giustizia!» Fu vista una cosa strana. Tutti quelli che erano là, i più grandi, più nobili, si gettarono, eguarsi di diffidenza.

— Ecco, o signori, aggiunge il gobbo

PERCHÉ CINQUANTAMILA?

Come si sa, il tabacco ce lo dà ora il governo. Non si sa ancora, se sarà la foglia di ovale che si diede per quindici anni fa. Regia; facciamo i voti più caldi che di cavallo non sia. Ma dai laghi che conquinano sempre, invero si

con accento rapido e tagliente, ecco perchè il reggente di Francia è pensoso questa sera... ed ecco perchè la guardia del palazzo è raddoppiata. Egli salutò e fece mostra di uscire. — Questo nome esclamò Chaverny. — Questo nome famoso? appoggiò Oriol.

— Non vedete, volle dire Peyrolles, che l'imprudenza buffone è e burlato di voi? Il gobbo s'era fermato sul limitare della tenda. Possa all'occhio il binocolo e guardò il suo uditorio. Pochi tornò sui suoi passi ridendo d'un riso secco come il grido d'un uccello di rapina.

— Oh! disse, ecco che non osate più avvicinarvi gli uni agli altri... ciascuno crede che il suo vicino sia l'uccisore... effetto commovente di reciproca stima... Signorini, i tempi sono molto mutati e con essi anche la moda... Ai nostri giorni, non ci si uccide più con quello armi brutali dell'antico regime: la pistola o la spada... le nostre anime sono nei nostri portafogli; per uccidere un uomo basta viziare la propria tasca...

— Qual nome? domandò il signor di Rohan-Chabot. — Lo conosiamo noi? fecero Chaverny e Navailles. Il gobbo pareva subire l'eccezione della propria parola. Con voce commossa continuò: — Se lo conosce?... Che importa!... chi siete voi?... che cosa potete?... il nome dell'assassino vi spaventerebbe come un colpo di fulmine... Ma lassù, sul primo gradino del trono, un nome è seduto... Or ora la voce è caduta dalle nubi... «Altezza! l'assassino è là...» ed il vendicatore ha trasalito... «Altezza, in questa folta diviziata sta l'assassino...» ed il vendicatore ha aperte le pupille guardando la folta che passava sotto la sua finestra... «Altezza! ieri alla vostra tavola sedeva l'assassino, alla vostra tavola domani sederà!» ed il vendicatore ripassava nella sua mente la lista dei convitati... «Altezza! ogni giorno, ogni mattina, ogni sera, l'assassino vi tende la mano sanguinante... ed il vendicatore si è alzato gridando: «Pal Dio vivente, sarà fatta giustizia!» Fu vista una cosa strana. Tutti quelli che erano là, i più grandi, più nobili, si gettarono, eguarsi di diffidenza.





Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indolente degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di muccosità purulenta della membrana dell'uretra...
L'auto che, profonda conoscenza delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppa dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

LO STABILIMENTO CHIMICO FARMACIUTICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi Udine
brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele.

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Ranerai, Vichy, Prendini, Kampazanti, Paterson's e Losangis, Cassia Allumina Filippuzzi ecc. ecc. usi a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.
Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere cristalline reclames che si sprecano da qualche tempo segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da ad col solo nome e sta per la semplicità ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, ed assai più di altri medicamenti di simil genere.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che loro danno ed allungano l'umana esistenza.

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere le rachitici, le meningiti, il marasma nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Aneto Milano, efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di calina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cecchie piulstri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e emipie, avendo il componente balsamico del Catraim e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir Chinai, l'Elisir Gloriat, l'Odontalgico, Pontotti, lo Sciroppo Tamarrino Filippuzzi, l'Olio di Egeato di Meruzzo con e senza protogeluro di ferro, le polveri antimoniali diosforiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Parina latta Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defrane, Liguore Coulton de Gupit, Olio di Meruzzo Bergen, Estratto Orzo Talito, Erro Paulini, Estratto Elicio, Pillole Dahanu, Porto, Spellanoni, Brero, Copper's Holloway, Biancardi, Giacomini, Vallet, Teofrasto Monti, sigaretti straniero, Ripicci, Aria, ed omnia (Galeani), Caligusto Lasa, Erisontioni, Eliatina Olati, Confezioni di bromuro di sodio, ecc. ecc.

Le apparecchiature degli arsenicali di gomma, elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE

APPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie veschie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cori doni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappolletti, puntine, fornicelle, garde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del collo.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879 n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino, 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Ceccoli, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.00
mezzana 2.00
piccola 1.00

Idem per Bovini:
Con istruzioni e con l'occorrente per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, pochè munita del marchio di proprietà, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti, ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini.
Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico farmacista Azimonti, Pavia.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per anziosare le piaghe semplici, scottature o repacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle mani, gonfiore ed acque alle gambe prodotta dal troppo lavoro.
PREZZO della Bottiglia L. 2.50.
Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosoro e Sanderi dietro il Duomo.

MARCO BARDUSCO UDINE
Mercatovecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografe, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.
Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.
Via Daniela Maria TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

GUARIRE RADICALMENTE o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blennorrhagie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.
Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per lo continue e perfette guarigioni degli scoli ai cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle pedette malattie (Blennorrhagie, catari uretrali e restringimenti d'orina). Specificare bene la malattia.
Cife: la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrata ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.
Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia di Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.
Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.
Rivenditori: in Udine, Fabris A., Ceccoli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Friezi C., Sautoni; Spalatro, Altinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni o Comp. via Sufa 16; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Boromet n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE
Depositati stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.
Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.
Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.
Prezzi convenientissimi